

SESSION 2014

**CAPES
CONCOURS EXTERNE
ET CAFEP**

SECTION LANGUES VIVANTES ÉTRANGÈRES :

ITALIEN

ÉPREUVE DE TRADUCTION

Durée : 5 heures

L'usage de tout ouvrage de référence, de tout dictionnaire et de tout matériel électronique (y compris la calculatrice) est rigoureusement interdit.

Dans le cas où un(e) candidat(e) repère ce qui lui semble être une erreur d'énoncé, il (elle) le signale très lisiblement sur sa copie, propose la correction et poursuit l'épreuve en conséquence.

De même, si cela vous conduit à formuler une ou plusieurs hypothèses, il vous est demandé de la (ou les) mentionner explicitement.

NB : La copie que vous rendrez ne devra, conformément au principe d'anonymat, comporter aucun signe distinctif, tel que nom, signature, origine, etc. Si le travail qui vous est demandé comporte notamment la rédaction d'un projet ou d'une note, vous devrez impérativement vous abstenir de signer ou de l'identifier.

Tournez la page S.V.P.

VERSION

Giulia, la notte innanzi che Giacomo morisse, buttatasi vestita sul letto, non aveva dormito. Teneva l'orecchio ad ogni rumore della strada e a ogni tramestio della casa; ma la rabbia la sfiniva sempre di più, e la mattina non aveva forza di reggersi in piedi. Allora, rinfrescatosi il viso con l'acqua, andò ad assicurarsi da sé che il moribondo ormai non avrebbe potuto più dire niente al notaio; anche se fosse venuto prima dell'alba.

Tornò nella sua camera, si racconciò alla meglio il vestito che sul letto le si era spiegazzato; e pensò di correre subito a farsi consigliare da qualcuno.

Scacciata da Remigio, andò in casa della zia; e, con lei, dall'avvocato Renzo Boschini; che ambedue conoscevano da prima, per un'altra faccenda. [...]

Le due donne lo trovarono, per l'appunto, nella stanza d'ingresso dello studio; mentre accendeva una sigaretta alla pipa del suo scrivano; un vecchio sudicio che portava il mantello anche d'estate, con i baffi sempre sporchi di saliva e di tabacco.

Il Boschini le guardò, come soleva, alzando la fronte; dove stavano appiccicati due riccioli neri [...].

Fosca, la zia di Giulia [...], soffriva di male al cuore; e, avendo salito in fretta le scale, per tener dietro alla nipote, si reggeva una mano su la bocca, perché si sentiva scoppiare; e avrebbe voluto appoggiarsi a una sedia. Ma sedie, all'infuori di quella dove stava il vecchio scrivano, non ce ne erano. Da un rettangolo sul muro, meno polveroso e meno sudicio, si capiva che ci doveva essere stato, qualche volta, un canapè.

Giulia aveva da vero un poco di febbre, e le era venuta una bolla sotto il labbro.

L'avvocato Boschini fece passare le due donne in un'altra stanza; e, informatosi con poche parole, all'incirca, di quel che si trattava, disse, disfacendo tra le dita la sigaretta insalivata:

« Se non c'è testamento in suo favore, è impossibile ottenere niente; almeno che – proseguì, invogliato di fare una causa come non gli capitava più da qualche tempo – ella non porti qui due testimoni che possano dire, per esempio, che il signor Giacomo Selmi, prima di morire, un dato giorno, ha dichiarato in faccia a loro di essere debitore verso di Lei di una certa somma prestata, e che ha obbligato a pagarla il suo erede... Come si chiama? »

« Remigio! »

Egli si rivolgeva sempre a Giulia, e mai a Fosca; che, del resto, s'era distratta pensando: “Anche gli avvocati, con noi poveri, si comportano come tutti gli altri. Questo non ci dà nemmeno da sedere!”.

Ma il Boschini, dopo aver suggerito questo mezzo, deliziandosi a vedere se l'avrebbe preso subito, continuò:

« Ci sono o no questi due testimoni? Ci pensi bene, perché bisogna portare cose concrete e non chiacchiere. Altrimenti, Lei mi farebbe compromettere per una

causa non giusta del tutto; che io mi rifiuterei di fare. Perché, sopra ogni cosa, devono stare la verità e la giustizia. » E con le mani pareva che volesse collocare la verità e la giustizia sopra qualche piedistallo. [...]

Giulia, quasi inebriata del suggerimento, sorrise:

« I due testimoni ci sono. »

45

Federigo Tozzi, *Il podere*, 1921

I. Traduire le texte en français.

II. Justifier, **en français**, les traductions choisies pour les segments soulignés :

a) lignes 1, 4, 25

b) lignes 9, 14, 24

Vous définirez au préalable la tournure grammaticale, lexicale ou syntaxique italienne, en expliquant les nécessaires transpositions liées au système linguistique propre à chacune des deux langues.